

dei cittadini di Colonia sollevati contro di lui. Essi poi aggiungono che Engilberto lo ruppe in uno scontro nell'anno medesimo; ma noi non ci rendiamo mallevadori di tale avvenimento. Certo è che nel 4 dicembre del 1265 Guglielmo e Simone vescovo di Paderborn si obbligarono con una convenzione stretta fra loro di costringere a forza l'arcivescovo ad attenersi all'accomodamento ch'egli aveva allora conchiuso colla città di Colonia. La responsiva del conte si trova in un'opera stampata a Colonia nel 1687 con in fronte codesto titolo: *Securis ad radicem posita*, ecc. Essendosi in seguito rinnovate le discordie dei cittadini di Colonia con Engilberto, Guglielmo accettò la custodia della città, che i primi gli offrirono, e la difese valorosamente contro gli assalti del prelato. Tuttavia poco mancò ch'essa non rimanesse presa, avendo l'arcivescovo trovato modo di introdurvi segretamente per via di un canal sotterraneo una parte de' suoi; sennonchè dei due capi di un tale stratagemma, il signore di Fauquemont ed il duca di Limburgo, il primo rimase ucciso e l'altro prigioniero: tutti coloro che li seguivano corsero la stessa sorte. La cronaca belgica e quella di Colonia, in lingua alemanna, raccontano diversamente la cosa, asserendo entrambe che il prelato rimanesse prigioniero nella zuffa datasi il 18 ottobre del 1268 in un luogo appellato Marienwald fra Lechenich e Zulpich. La cronaca di Colonia aggiunge poi esser egli stato sciolto nel 28 aprile del 1270, laddove alcune altre con più fondamento ritardano questa liberazione sino all'anno vengnente. Nel 1272 Guglielmo prese la croce col conte della Marck e con altri principi contro gli infedeli della Prussia, di cui in una grande battaglia essi fecero strage, giusta il Longino citato dal Raynaldi. Avendo poi Sifredo di Westerbargo, successore di Engilberto alla sede di Colonia, rinnovellate le controversie del suo predecessore cogli abitatori di questa città, essi di nuovo trovarono appoggio nel conte di Juliers, il quale per giovar loro con più efficacia formò una lega nel 7 aprile 1277 con trentacinque altri signori di Westfalia, secondo una storia manoscritta di questo circolo, composta da Gerardo Kleinsorg, ove riportasi l'atto di tale confederazione eretto a Duits. Nello stesso tempo Guglielmo trovavasi in guerra coi cittadini d'Aix-la-Cha-